SENZA CATEGORIA

L'ultima cena

I Soprano di David Chase.

di *Damiano Garofalo* — 3 Agosto 2020

Tony entra in un diner, si siede e inizia a sfogliare il catalogo di un juke-box al tavolo del locale. Quando sceglie finalmente il pezzo, partono le note di *Don't Stop Believin'* dei Journey. Dopo pochi secondi entra la moglie, Carmela, seguita dal figlio, Anthony Junior. Ogni ingresso è introdotto da un campanello, che richiama lo sguardo di Tony verso la porta. Dopo l'ingresso del figlio, l'attenzione di Tony è brevemente catturata da uno strano personaggio, indicato nei credits come «Man in Member's Only Jacket», che entra anche lui nel locale, dirigendosi verso la toilette. I tre attendono Meadow, la figlia di Tony, mentre tenta di parcheggiare tre volte la sua macchina fuori dal locale. La famiglia Soprano si è data appuntamento per mangiare insieme i migliori anelli di cipolla del New Jersey, ma non riusciranno a ricongiungersi per l'ultima cena. Appena Meadow è riuscita a parcheggiare e si dirige di corsa verso l'ingresso del locali, la campanella della porta suona, Tony guarda di fronte a sé, e lo schermo diventa bruscamente nero. **Anche la canzone s'interrompe sulla frase «Don't stop» del ritornello**. Seguono 10 lunghissimi secondi di buio e silenzio. Poi, iniziano i titoli di coda muti.

Che fine ha fatto Tony Soprano e, con lui, la sua famiglia, dopo 6 stagioni e 86 episodi? Dove è andata a finire *I Soprano*, serie creata da David Chase e mandata in onda da HBO

tra il 1999 e il 2007? **Le speculazioni su questo finale sono state, negli anni, disparate**: Tony è stato oggetto di un attentato, ed è morto per mano dell'uomo misterioso; l'attentato è stato compiuto ma la vittima è un altro membro della famiglia, probabilmente Meadow, che non riesce a unirsi ai familiari; tutta la scena è un sogno, o comunque una proiezione mentale di Tony successivo all'ennesimo attacco di panico; l'uomo misterioso è un federale che arresterà Tony dopo avergli concesso un'ultima cena in famiglia. A sostegno di ognuna di queste teorie, sono stati evidenziati diversi elementi di connessione tra la sequenza finale e alcuni episodi della serie. Chase ha spiegato in più occasioni che non si tratta di un «Da Vinci Code» e che non vi è nessun significato nascosto. **La verità è che il finale dei *Soprano* è la manifestazione più evidente dell'impossibilità, per una serie, di finire.**

La maggioranza delle serie televisive contemporanee non riesce mai a finire quando e come dovrebbe secondo i fan e le critica, le cui aspettative finiscono per essere puntualmente disattese. La necessità di creare un mondo entro cui muovere e costruire dei personaggi di fronte a situazioni sempre diverse, e come conseguenza fidelizzare più spettatori possibili, porta spesso creatori e produttori a procedere per accumuli narrativi, finendo per scontentare tutti. **Lo schermo nero rappresenta, qui, la volontà di fermarsi un momento prima della fine, di lasciare allo spettatore la possibilità di scegliere e immaginare cosa è successo a Tony Soprano.** Chase compie un passo di lato di fronte all'impossibilità di decidere come e dove mettere il punto su un personaggio troppo grande per essere concluso. Tony Soprano, e *I Soprano* con lui, non possono proprio finire così. **L'invito è dunque quello a non smettere mai di credere, come ci suggerisce il ritornello del pezzo dei Journey:** di credere alle storie, ai personaggi, alle immagini, a quei film che non finiscono mai, e che continuano all'infinito, nonostante il proiettore si sia spento e le luci in sala accese (*Oh, the movie never ends / It goes on and on and on...*»). Di credere a quello che abbiamo appena visto, alla vita oltre un finale, di resistere all'apparenza di una fine e al dolore della morte. Ed è così che *I Soprano*, una serie volutamente senza fine, rappresenta autoriflessivamente la serie con il finale più potente della storia della serialità televisiva americana.

I Soprano. Ideatore: David Chase; interpreti: James Gandolfini, Lorraine Bracco, Edie Falco, Michael Imperioli; origine: USA, anno: 1999-2007.